

Atletica Irene con un piede a Londra

Swiss Olympic ieri ha presentato i criteri di selezione per le prossime Olimpiadi. La ticinese Pusterla nel salto in lungo ha già soddisfatto la condizione principale

Swiss Olympic, ossia il nostro comitato olimpico nazionale, ha deciso di ammorbidire i criteri di selezione per le Olimpiadi estive che andranno in scena l'anno prossimo a Londra. L'intento è di ridurre lo stress degli atleti che sono candidati a far parte della rappresentativa rossocrociata. L'obiettivo di Swiss Olympic, che ha presentato la sua strategia ieri mattina a Zurigo, è di conquistare dalle otto alle dieci medaglie nella capitale britannica, dove inoltre si conta di entrare tra le migliori venticinque nazioni delle circa duecento che saranno presenti.



ANDREA SALVADÈ/1
L'ammorbidimento dei criteri è una buona notizia

Per quel che riguarda i criteri di qualificazione, a uno specialista dell'atletica leggera o del nuoto, per andare a Londra, nel 2012 basterà ottenere una volta il limite di qualificazione B, nel caso in cui abbia già ottenuto nel 2011 quello A. Quest'ultima è la condizione principale ed è già stata soddisfatta dalla ticinese Irene Pusterla che a Chiasso, lo scorso 23 giugno, ha portato a 6,81 m il suo record svizzero del salto in lungo.

Il limite A femminile per questa disciplina è stato fissato a 6,75 m e dunque si può affermare che Irene ha già un piede a Londra. In ogni caso, per staccare sul serio il biglietto per le Olimpiadi, la portacolore della Vigor Ligornetto, il cui sponsor è la Banca Raiffeisen del Monte San Giorgio, l'anno venturo dovrà raggiungere almeno una volta i 6,65 metri, misura che equivale al limite B.

«L'ammorbidimento dei criteri - ha sottolineato ieri Andrea Salvadè, allenatore della Pusterla - è sicuramente una buona notizia per noi. Nella gara di Chiasso, in giugno, Irene il limite A l'ha addirittura ottenuto due volte, avendo raggiunto dapprima i 6,77 metri, già nuovo primato nazionale. Un ulteriore ostacolo lo dovrà superare l'anno prossimo, ma i 6,65 metri del limite B sono indubbiamente nelle sue corde, perché li ha già raggiunti sei-sette volte».

Allora, quali potrebbero essere i piani di battaglia del duo Pusterla-Salvadè per il 2012? La parola ancora al tecnico: «L'ideale sarebbe di saltare tra i 6,65 e i 6,75 metri attorno all'inizio di luglio, per poi concentrarsi nelle sei settimane precedenti la gara olimpica sulla preparazione per il grande evento, affinando in particolare una condizione fisica che comunque dovrà già essere buona. Infatti, come allenatore ritengo che la partecipazione a un appuntamento importante come le Olimpiadi - oppure anche i Mondiali e gli Europei - non de-

v'essere considerata come un viaggio premio. Quindi, pur avendo staccato la qualificazione, un atleta deve andarci al top, così da poter offrire una prestazione degna di nota. Insomma, niente... passeggiate scolastiche e sotto a lavorare sempre duro, come peraltro continuerò a fare con Irene».



ANDREA SALVADÈ/2
Niente... passeggiate scolastiche e sotto a lavorare duro

Comunque, la Pusterla dal punto di vista del carattere non preoccupa certo Andrea Salvadè: «Irene è una ragazza tosta, che sa il fatto suo e ha le idee in chiaro sul quel che c'è da fare per potersi confermare nell'élite del salto in lungo. Di conseguenza, sono certo che l'impegno da parte sua non verrà mai meno, anche una volta che avrà saputo soddisfare il secondo criterio di selezione per Londra 2012. Quest'ultimo è comunque un discorso ancora aperto e da completare l'anno prossimo con i fatti, motivo per cui adesso direi che Irene, per il momento, nella capitale britannica non ha un piede, bensì solamente un'unghia...».

NICOLA BOTTANI

CALCIO

Mondiali 2014: la Svizzera in 3. fascia

La Fifa ha reso nota la suddivisione delle fasce, dalle quali usciranno i gironi di qualificazione per i Mondiali 2014. Nella zona Europa, la Svizzera è stata inserita nella terza fascia. Ecco la composizione esatta delle fasce: in prima ci sono Spagna, Olanda, Germania, Inghilterra, Portogallo, Italia, Croazia, Norvegia e Grecia; in seconda Francia, Montenegro, Russia, Svezia, Danimarca, Slovenia, Turchia, Serbia e Slovacchia; in terza Svizzera, Israele, Irlanda, Belgio, Repubblica Ceca, Bosnia-Erzegovina, Bielorussia, Ucraina e Ungheria; in quarta Bulgaria, Romania, Georgia, Lituania, Albania, Scozia, Irlanda del Nord, Austria e Polonia; in quinta Armenia, Finlandia, Estonia, Cipro, Lettonia, Moldavia, Macedonia, Azerbaigian e Isole Far Oer e in sesta Galles, Liechtenstein, Islanda, Kazakistan, Lussemburgo, Malta, Andorra e San Marino. Saranno formati nove gironi, da cui scaturiranno le tredici squadre europee che parteciperanno alla fase finale. Le prime di ogni girone saranno qualificate direttamente, mentre le otto migliori seconde andranno agli spareggi. Il sorteggio si terrà sabato sera alle 20.00 a Rio de Janeiro.